

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2025, n. 1-1663

Legge n. 121/2024. Decreti dipartimentali del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1282/2025 e n. 2564/2025. Approvazione della candidatura della Regione Piemonte all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del dec ...



Seduta N° 111

Adunanza 09 OTTOBRE 2025

Il giorno 09 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 08:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Gian Luca VIGNALE

DGR 1-1663/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 121/2024. Decreti dipartimentali del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1282/2025 e n. 2564/2025. Approvazione della candidatura della Regione Piemonte all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022"

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- l'articolo 25 bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 175/2022, prevede l'istituzione di reti denominati "campus", di cui possono far parte i soggetti che erogano i predetti percorsi, al fine di integrare l'offerta formativa condivisa, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella filiera;
- la legge n. 121/2024 ha istituito la "Filiera formativa tecnologico-professionale", modello di offerta formativa integrata a carattere tecnologico-professionale che include percorsi del secondo ciclo di istruzione rimodulati su base quadriennale, percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore degli ITS Academy, percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- l'articolo 4, comma 2, di tale legge costituisce presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito il «Fondo per la promozione dei Campus della filiera formativa tecnologico-professionale», destinato alla copertura dei costi di progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati ai campus.

Preso atto che il decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che ha emanato l'Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di candidature per il suddetto finanziamento, all'articolo 2 stabilisce che:

- i campus sono reti che prevedono la necessaria partecipazione delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di soggetti che erogano percorsi di IeFP e degli ITS Academy presenti nelle filiere formative tecnologico-professionali autorizzate, nonché delle università o delle istituzioni AFAM e di soggetti privati finanziatori (comma 2);
- costituisce dotazione minima necessaria di un campus la presenza all'interno di una specifica area nella disponibilità dei soggetti aderenti alla filiera, di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (istituti tecnici e/o professionali, strutture formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IeFP, uno o più ITS Academy) e laboratori funzionali all'offerta formativa integrata da condividere tra i diversi soggetti partecipanti alla filiera (comma 3);
- costituisce dotazione aggiuntiva di un campus la previsione, nell'edificio o nel sito in cui il campus si insedia, di uno o più servizi e infrastrutture di seguito elencate: alloggi per gli studenti, mense, luoghi di aggregazione per attività associative e culturali, luoghi per l'attività sportiva, artistica e musicale, biblioteche, aule studio, spazi destinati all'autoimprenditorialità e al coworking, esercizi commerciali, infrastruttura tecnologica (comma 4);
- la costituzione e l'attuazione del campus come rete si realizza attraverso la stipula di accordi che definiscono le modalità di integrazione dell'offerta formativa e di condivisione delle risorse, nonché i servizi, le infrastrutture, le condizioni e le forme organizzative del campus (comma 6).

Preso atto, inoltre, che l'articolo 4 del suddetto decreto disciplina i requisiti della candidatura, disponendo, in particolare, che la candidatura deve essere conforme a quanto richiesto nel format "Scheda per la presentazione della candidatura" allegata al medesimo Avviso e contenere, a pena di esclusione, in particolare:

- il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), documento tecnico nel quale sono descritti le caratteristiche e gli interventi infrastrutturali collegati alla realizzazione del campus;
- l'accordo di rete costitutivo stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti;
- l'attestazione da parte del soggetto proponente o di uno dei soggetti da questo individuato della piena disponibilità per 25 anni dell'area su cui dovranno essere realizzati gli interventi.

Preso atto, altresì che il decreto dipartimentale n. 2564 del 10 settembre 2025 ha prorogato al 10 ottobre 2025 il termine per la presentazione delle candidature;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6-8071 dell'8 gennaio 2024, di adesione da parte della Regione Piemonte al piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa tecnologico professionale;
- la D.G.R. n. 1-267 del 18 ottobre 2024, di approvazione dello schema di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per la costituzione delle reti di filiera;
- la D.G.R. n. 1-683 del 30 dicembre 2024, di approvazione degli indirizzi per le candidature delle istituzioni scolastiche che intendono avviare percorsi sperimentali e costituirsi in rete di filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026, valorizzandone la configurazione su base territoriale e settoriale e la coerenza con il sistema delle Accademie di filiera del Piemonte.

Ritenuto che:

- l'istituzione di "campus" sul territorio piemontese è strategica ai fini della qualificazione del complesso dell'offerta formativa della filiera, di cui favorisce sia l'integrazione tra i sistemi di istruzione e istruzione e formazione professionale e di formazione terziaria sia la progettazione e realizzazione sinergica con il mondo del lavoro e della ricerca;
- il modello innovativo di integrazione tra formazione, ricerca e produzione in contesti reali e operativi proprio del campus è in grado di generare valore aggiunto per tutto il territorio,

valorizzando le caratteristiche e le vocazioni peculiari dei diversi ambiti e settori di riferimento;

- l'accordo di rete che unisce i partner di un campus garantisce governance partecipata e condivisione di obiettivi, risorse, competenze e visioni.

Ritenuto, pertanto, che, nel dare continuità alle azioni regionali finora intraprese, sia da prendere a riferimento un modello di “campus” che:

- garantisca il più ampio coinvolgimento delle diverse filiere, aperto a tutti gli attori pubblici e privati del territorio piemontese capaci di portare valore aggiunto al progetto e che abbia natura di campus “diffuso”, non soltanto per le sue caratteristiche infrastrutturali e logistiche, ma anche per ambito di materia;

- miri a superare le carenze strutturali e tecnologiche, potenziando laboratori tecnologicamente attrezzati, impianti pilota e infrastrutture anche di servizi correlati e funzionali all’offerta formativa;

- consenta di contrastare lo spopolamento e la concentrazione urbana, attraverso la previsione di sedi diffuse e caratterizzate per territori e filiere che offrano opportunità formative e imprenditoriali locali;

- supporti l’innovazione per le imprese, in particolare le PMI, e promuovere l’autoimprenditorialità;

- metta in rete gli apporti complementari dei partner per una valorizzazione condivisa delle strutture e delle aree a disposizione, anche al fine di attrarre investimenti.

Dato atto che, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio universitario Formazione e Lavoro ha, a tal fine, avviato con tutte le Fondazioni ITS Academy del Piemonte e soggetti rappresentanti delle filiere formative un percorso finalizzato a realizzare un primo modello di “campus” da qualificarsi come diffuso aperto e inclusivo, volto a garantire il più ampio coinvolgimento delle filiere in una più ampia logica di rete, verificando al contempo che siano rispettate le condizioni previste dal citato Avviso per presentare la candidatura .

Preso atto che, come da documentazione agli atti della suddetta Direzione regionale, nel corso degli incontri, avvenuti in data 3 settembre e 8 ottobre 2025, sono state esaminate le tre proposte di candidatura emerse dal confronto e riferite ad altrettante aree territoriali piemontesi (Torino, Novara e Nizza Monferrato) e differenti filiere.

Dato atto che, dalle risultanze in atti dell’istruttoria condotta dalla medesima Direzione regionale è emerso che:

- la proposta progettuale riferita al “Campus diffuso – Agri-Food School Piemonte” è l’unica in possesso di tutti gli elementi e i requisiti richiesti dall’Avviso ministeriale ai fini del finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico economica di interventi infrastrutturali;

- la suddetta proposta consente di avviare concretamente una prima realizzazione di infrastruttura correlata al modello di campus diffuso, aperto e inclusivo, destinato ad ampliarsi su tutto il territorio attraverso il consolidamento delle proposte progettuali già emerse e ulteriori proposte che andranno definendosi con il coinvolgimento di tutti gli attori aderenti alla rete anche in un momento successivo alla sua prima costituzione;

- tale modello di campus è volto a garantire il più ampio coinvolgimento delle diverse filiere strategiche, è aperto a tutti gli attori pubblici e privati del territorio piemontese capaci di portare valore aggiunto al progetto e ha, pertanto, natura “diffusa” dal punto di vista territoriale e di ambito produttivo di riferimento.

Dato atto, inoltre, che Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio universitario Formazione e Lavoro ha provveduto a redigere:

- la scheda descrittiva del “campus diffuso, aperto e inclusivo del Piemonte”, riportante altresì gli elementi della proposta progettuale relativa al “Campus diffuso – Agri-Food School Piemonte” oggetto di candidatura;

- lo schema di Accordo di rete, relativo alla costituzione del “Campus diffuso – Agri-Food School Piemonte” con sede a Nizza Monferrato (prima fase attuativa del “campus diffuso” del Piemonte).

Vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027.

Preso atto che il citato decreto n. 1282/2025, all’articolo 3, comma 1, dispone che con il successivo

decreto di riparto attuativo saranno assegnate alle Regioni, sulla base delle candidature favorevolmente valutate, le risorse per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, pari a 15 milioni di euro, per il finanziamento dei servizi tecnici per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) correlate alla realizzazione dei campus.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'accoglimento della candidatura di cui alla presente deliberazione e alla erogazione da parte del Ministero dell'istruzione e del Merito delle relative risorse come disposto dal suddetto articolo 3.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto si tratta di presentazione di candidatura finalizzata all'ottenimento di un finanziamento ministeriale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

di presentare la candidatura della Regione Piemonte all'avviso pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022", decreto dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, disponendo di:

- approvare la scheda descrittiva del "campus diffuso, aperto e inclusivo" del Piemonte, riportante altresì gli elementi della proposta progettuale relativa al "Campus diffuso – Agri-Food School Piemonte", che costituisce Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- approvare lo schema di Accordo di rete, relativo alla costituzione del "Campus diffuso – Agri-Food School Piemonte" con sede a Nizza Monferrato (prima fase attuativa del "campus diffuso, aperto e inclusivo" del Piemonte), che costituisce Allegato B al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- demandare al Vice Presidente e Assessore a "Istruzione e Merito, Diritto allo Studio Universitario, Lavoro, Formazione professionale e Welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale" la sottoscrizione del suddetto accordo di rete e del formulario di candidatura da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, l'adozione degli atti e dei provvedimenti per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la realizzazione degli adempimenti per la presentazione della candidatura al Ministero dell'Istruzione e del Merito;

che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'accoglimento della candidatura di cui alla presente deliberazione ed alla erogazione da parte del Ministero dell'istruzione e del Merito delle relative risorse come disposto dall'articolo 3 del suddetto decreto;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1663-2025-All_1-Allegato_A_scheda-CAMPUS-diffuso-aperto-inclusivo.pdf
DGR-1663-2025-All_2-Allegato_B_accordo-rete.pdf



2. (omissis)



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CAMPUS DIFFUSO, APERTO E INCLUSIVO DEL PIEMONTE

L'istituzione di campus sul territorio piemontese è strategica ai fini della qualificazione del complesso dell'offerta formativa della filiera, di cui favorisce sia l'integrazione tra i sistemi di istruzione e istruzione e formazione professionale e di formazione terziaria sia la progettazione e realizzazione sinergica con il mondo del lavoro e della ricerca.

Il campus si basa su un modello innovativo di integrazione tra formazione, ricerca e produzione in contesti reali e operativi, in grado di generare valore aggiunto per tutto il territorio, valorizzando le caratteristiche e le vocazioni peculiari dei diversi ambiti e settori di riferimento.

L'accordo di rete che unisce i partner di un campus garantisce governance partecipata e condivisione di obiettivi, risorse, competenze e visioni.

Per tali ragioni, il Piemonte vuole investire su di un modello di campus che garantisca il più ampio coinvolgimento delle diverse filiere, aperto a tutti gli attori pubblici e privati del territorio piemontese capaci di portare valore aggiunto al progetto e che abbia natura di campus diffuso, aperto e inclusivo, non soltanto per le sue caratteristiche infrastrutturali e logistiche, ma anche per ambito di materia, con un modello che punti a:

- superare le carenze strutturali e tecnologiche, potenziando laboratori tecnologicamente attrezzati, impianti pilota e infrastrutture anche di servizi correlati e funzionali all'offerta formativa;

- contrastare lo spopolamento e la concentrazione urbana, attraverso la previsione di sedi diffuse e caratterizzate per territori e filiere, offrendo opportunità formative e imprenditoriali locali;

- supportare l'innovazione per le imprese, in particolare le PMI, e promuovere l'autoimprenditorialità;

- mettere in rete gli apporti complementari dei partner per una valorizzazione condivisa delle strutture e delle aree a disposizione, anche al fine di attrarre investimenti.

Per perseguire tali finalità strategiche il Piemonte intende presentare la candidatura di un progetto che presenta tutti i requisiti richiesti dall'Avviso Pubblico approvato con il decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che si configura come primo intervento infrastrutturale sul quale avviare una progettazione di fattibilità tecnico economica volta a definire i contorni del modello di campus diffuso e ad avviarne concretamente una prima realizzazione, destinata ad ampliarsi su tutto il territorio attraverso i partner aderenti all'accordo di rete e a tutti i soggetti che vi aderiranno successivamente.

La prima concretizzazione del modello di "campus diffuso, aperto e inclusivo" avverrà attraverso il progetto "Campus Diffuso Agrischool" che intende creare un polo agroalimentare integrato e innovativo nel cuore del Piemonte, con sede principale nella "Casa Vespa" dell'Istituto "Nostra Signora delle Grazie" di Nizza Monferrato. È pensato sin da subito come modello diffuso (coinvolgendo già in prima battuta i territori delle province di Biella, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo e

Torino): non un unico edificio ma una rete di sedi formative, laboratori, aziende e ITS Academy interconnessi, con l'obiettivo di rafforzare la filiera tecnologico-professionale agroalimentare 4+2, integrando formazione, ricerca, produzione e imprenditorialità giovanile.

Localizzazione strategica

L'area scelta, nel centro storico di **Nizza Monferrato** (Patrimonio UNESCO per i paesaggi vitivinicoli), unisce accessibilità urbana e qualità ambientale rurale. L'Istituto dispone di ampi spazi (47.800 mq di area complessiva, 21.800 mq costruiti) e ospita la "Casa Vespa", edificio del 1965 da riqualificare per funzioni didattiche, laboratoriali e residenziali.

La posizione centrale, ben collegata ad autostrade, trasporto pubblico e stazione ferroviaria, consente un ampio bacino d'utenza e favorisce mobilità sostenibile (accesso pedonale e ciclabile).

Riqualificazione sostenibile

L'intervento prevede il recupero e l'efficientamento energetico dell'edificio esistente, senza aumento di superfici, puntando a un "edificio a quasi energia zero":

- uso di materiali riciclabili e sistemi a basso impatto ambientale;
- strategie di adattamento climatico (ventilazione naturale, drenaggi sostenibili);
- preservazione del paesaggio UNESCO e del patrimonio architettonico.

Questo approccio riduce consumo di suolo, emissioni, rifiuti e integra il progetto con principi di economia circolare e biodiversità urbana.

Dotazioni previste

Il Campus sarà composto da **spazi connessi e multifunzionali**:

- Laboratori specialistici:
 - *Cucina vegetale*: formazione su gastronomia sostenibile e innovazione culinaria vegetale.
 - *Analisi chimica dei prodotti*: qualità, sicurezza e analisi nutrizionali.
 - *Oli essenziali e aromi*: estrazione e studio di oli e aromi naturali per agroalimentare, cosmetica ed erboristeria.
- Residenzialità e accoglienza (piani superiori): camere per studenti, docenti e imprese ospiti; aree relax e studio condivise.
- Aree trasversali:
 - coworking e incubazione d'impresa;
 - sale polifunzionali per eventi, workshop e networking;
 - palestra, area benessere olistico, campi sportivi;
 - spazi ristorazione e open coffee.

Tali dotazioni aggiuntive favoriranno **esperienze immersive, interdisciplinari e internazionali**.

La rete dei partner

Il progetto poggia sulle reti CIOFS-FP Piemonte ETS (Nizza Monferrato, Tortona, Casale Monferrato, Alessandria, Chieri, Torino, Vercelli), CNOS FAP-Regione Piemonte (Chivasso, Alessandria, Savigliano), Città Studi Biella, Istituto Tecnico

Agrario Don Bosco (Lombriasco), ITS Academy Agroalimentare Piemonte (Torino), UNISG Università di Pollenzo e su partner strategici pubblici e privati: ITS Agroalimentare, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, aziende come Golosi di Salute Srl e Agricooltur Spa.

Ogni nodo ha una specializzazione tematica creando un ecosistema formativo-produttivo coerente e complementare.

La rete è aperta anche a ulteriori soggetti determinati ad aderire all'iniziativa.

Obiettivi e fabbisogni soddisfatti

- Contrastare lo spopolamento rurale e la concentrazione urbana offrendo opportunità formative e imprenditoriali locali.
- Superare carenze strutturali e tecnologiche delle sedi formative attuali.
- Supportare l'innovazione delle PMI agroalimentari, portando nuove tecnologie nei territori.
- Integrare formazione, ricerca e produzione con percorsi verticali (IeFP → ITS) e orizzontali (scuola → impresa).
- Promuovere imprenditorialità giovanile e lavoro ibrido con spazi coworking e imprese didattiche.
- Attrarre investimenti e progetti europei, trasformando il campus in hub dimostrativo e comunitario.

Impatto ambientale e sociale

Il progetto contribuisce a:

- mitigazione del rischio climatico e adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile delle risorse idriche e protezione della biodiversità;
- prevenzione dell'inquinamento attraverso riqualificazione e materiali a basse emissioni;
- valorizzazione di paesaggi e architetture storiche;
- interconnessione e ampliamento della rete coinvolgendo le altre filiere formative tecnologico professionali, le Fondazioni ITS Academy (green tech, biotecnologie, turismo, ICT, TAM, Mobilità Sostenibile - Meccatronica Aerospazio Piemonte) e le Accademie di filiera del Piemonte

Allegato B

Accordo di Rete Costitutivo del Campus della Filiera Formativa Tecnologico-Professionale "CAMPUS DIFFUSO AGRISCHOOL"

Premesso che:

- la legge 8 agosto 2024, n. 121 e s.m.i. ha istituito la “Filiera formativa tecnologico-professionale”, modello di offerta formativa integrata a carattere tecnologico-professionale, che include percorsi del secondo ciclo di istruzione rimodulati su base quadriennale, percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore degli ITS Academy, percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- l’art. 25 bis comma 3 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175 ha previsto l’istituzione di reti denominati "campus", di cui possono far parte i soggetti che erogano i predetti percorsi, al fine di integrare l’offerta formativa condivisa, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella filiera;
- l’articolo 4, comma 2, della citata Legge n.121/2024 ha costituito presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito il «Fondo per la promozione dei Campus della filiera formativa tecnologico-professionale», destinato alla copertura dei costi di progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati ai campus;
- il Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell’Istruzione e del Merito c ha emanato l’Avviso pubblico finalizzato all’acquisizione di candidature per il suddetto finanziamento;
- il Decreto Dipartimentale n. 2564 del 10 settembre 2025 ha prorogato al 10 ottobre 2025 il termine per la presentazione delle candidature;
- l’istituzione di campus sul territorio piemontese è strategica ai fini della qualificazione del complesso dell’offerta formativa della filiera, di cui favorisce sia l’integrazione tra i sistemi di istruzione e istruzione e formazione professionale e di formazione terziaria sia la progettazione e realizzazione sinergica con il mondo del lavoro e della ricerca;
- il modello innovativo di integrazione tra formazione, ricerca e produzione in contesti reali e operativi proprio del campus è in grado di generare valore aggiunto per tutto il territorio, valorizzando le caratteristiche e le vocazioni peculiari dei diversi ambiti e settori di riferimento;
- l'accordo di rete che unisce i partner di un campus garantisce governance partecipata e condivisione di obiettivi, risorse, competenze e visioni;
- il Piemonte intende investire su di un modello di campus che garantisca il più ampio coinvolgimento delle diverse filiere, aperto a tutti gli attori pubblici e privati del territorio piemontese capaci di portare valore aggiunto al progetto e che abbia natura di campus “diffuso”, non soltanto per le sue caratteristiche infrastrutturali e logistiche, ma anche per ambito di materia.
- per perseguire tali finalità strategiche il Piemonte intende presentare in prima battuta la candidatura di un progetto che presenta tutti i requisiti richiesti dall’Avviso Pubblico approvato con il decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, che si configura come primo intervento infrastrutturale sul quale avviare una progettazione di fattibilità tecnico economica volta a definire i contorni del modello di campus diffuso e ad avviarne concretamente una prima realizzazione, destinata ad ampliarsi su tutto il territorio attraverso i partner aderenti all’accordo di rete e a tutti i soggetti che vi aderiranno successivamente.

Tutto ciò premesso il presente Accordo è stipulato, per la costituzione del campus incentrato sulla filiera agroalimentare, tra i seguenti soggetti, rappresentati dai rispettivi legali rappresentanti o delegati, come richiesto dall'articolo 2, comma 2, e dall'articolo 4, comma 1, lett. d), dell'Avviso; pertanto:

I SOGGETTI ADERENTI

- La Regione [Regione Proponente], in qualità di Soggetto Proponente, responsabile del coordinamento della candidatura rappresentata dal Vicepresidente
- L'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Piemonte rappresentato dal Direttore.....
- L'ITS Academy
 - ITS Academy Agroalimentare per il Piemonte,.....rappresentato da.....
 -
- L'Istituzione Scolastica Secondaria di Secondo Grado
Istituto Tecnico Agrario di Lombriasco....rappresentata da.....
- I Soggetti che erogano percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)
 - CIOFS-FP Piemonte ETS rappresentato da.....
 - Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte.....rappresentato da.....,
 - Città Studi S.p.a.,rappresentata da.....
- L'Università/Istituzione AFAM
 - UNISG Università di Pollenzo...rappresentata da
.....
- I Soggetti Privati Finanziatori
 - Agricooltur Sparappresentata da
.....
 - Golosi di Salute Srl rappresentata da.....

Soggetti eventuali aderenti (non firmatari dell'Accordo):

- Fondazione ITS Academy Mobilità Sostenibile - Meccatronica Aerospazio Piemonte – TAM.....

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto e finalità dell'accordo

L'oggetto del presente Accordo è la costituzione della Rete del CAMPUS DIFFUSO AGRISCHOOL", finalizzata alla progettazione, realizzazione e gestione di interventi infrastrutturali destinati a supportare la filiera formativa tecnologico-professionale. Tale progetto rappresenta la prima concretizzazione di "campus diffuso" del Piemonte.

Il Campus mira a integrare l'offerta formativa attraverso opportunità di formazione sia curriculare che extracurriculare, basate su una cooperazione sinergica tra sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale (livello secondario: istituti tecnici e professionali – percorsi IeFP) e terziario professionalizzante (ITS Academy), università o istituzioni AFAM, settori produttivi e mondo delle imprese e delle professioni.

Il Campus ha i seguenti obiettivi strategici, in linea con le previsioni dell'Avviso e con la *ratio* della filiera formativa:

- Aumentare l'impatto sociale e tecnologico delle imprese della filiera agroalimentare.
- Contrastare l'abbandono dei territori periferici da parte delle imprese e dei giovani.
- Incentivare l'autoimprenditorialità.
- Promuovere la contaminazione tra le eccellenze dei territori e la rete dell'ITS.

Articolo 2 – Impegni delle parti

Le parti si impegnano a collaborare per realizzare il Campus quale snodo fondamentale per l'attuazione della riforma della filiera formativa tecnologico-professionale. Nello specifico:

- **Regione Piemonte** si impegna a:

coordinare le attività per la predisposizione e la presentazione della Candidatura entro i termini indicati dall'art. 1 del Decreto Dipartimentale MIM 2564 del 10/09/2025.

In caso di approvazione della Candidatura:

- definire apposito accordo con il capofila della rete Ciofs FP Piemonte ETS, soggetto individuato quale responsabile dell'attuazione, in merito alle modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento;

- coordinare le attività funzionali alla predisposizione, secondo le prescrizioni di cui al Decreto Dipartimentale MIM 1282 del 3/06/2025, e presentazione, entro il 30/06/2026, del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE).

- **L'Ufficio Scolastico Regionale** si impegna a favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche e il raccordo tra i sistemi, al fine di promuovere e favorire la conoscenza del Campus nel sistema di istruzione piemontese.

- **CIOFS-FP PIEMONTE ETS** (in qualità di titolare della sede di Nizza Monferrato, capofila della rete e soggetto individuato quale responsabile dell'attuazione) si impegna a:

Perfezionare le attività procedurali funzionali alla piena messa in disponibilità dell'area per almeno 25 anni, garantendone la compatibilità urbanistica e l'assenza di vincoli ostativi.

Mettere a disposizione la documentazione tecnica relativa all'edificio e all'area contigua al fine di facilitare la predisposizione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e l'attestazione degli elementi strutturali richiesti dall'Avviso di candidatura.

Individuare e nominare formalmente il RUP.

Partecipare attivamente alla stesura del progetto di candidatura.

In caso di approvazione della candidatura, gestire le procedure di affidamento necessarie per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica PFTE.

Attivare, a seguito della redazione del PFTE, le procedure di selezione per l'affidamento della realizzazione degli interventi infrastrutturali.

Facilitare il dialogo con gli stakeholder locali e promuovere l'integrazione del Campus nel tessuto urbano e sociale.

- **Fondazione ITS Academy Agroalimentare** si impegna a creare sinergie tra le filiere formative integrate operanti nel campus e i propri corsi di studio.

- **Università** (come **UNISG**) si impegna a favorire lo scambio di conoscenze e il raccordo con la ricerca e le imprese, contribuendo in particolare con l'apporto scientifico e di ricerca avanzata.

- **Gli Istituti Scolastici Superiori e le istituzioni formative di IeFP** appartenenti la rete di filiera si impegnano a:

Contribuire alla progettazione dei laboratori specializzati e allo sviluppo verticale dei percorsi.

Condividere risorse materiali, strumentali e professionali.

- **I Soggetti finanziatori privati** si impegnano a:

Co-finanziare la costituzione e il funzionamento del Campus, secondo dichiarazioni di impegno. Il cofinanziamento può riguardare anche il conferimento di beni e servizi funzionali alla progettazione, realizzazione e funzionamento.

Mettere a disposizione il proprio know-how, le proprie tecnologie e i propri servizi.

Partecipare attivamente alla definizione dei fabbisogni formativi e all'offerta di tirocini e inserimento lavorativo.

Articolo 3 – Le Infrastrutture, i servizi e le forme organizzative del Campus

Il Campus è configurato come "diffuso", con una sede principale che ospiterà la dotazione minima necessaria, e sedi sussidiarie che potranno ospitare ulteriori punti di offerta formativa.

Dotazione minima necessaria: Il Campus garantisce la presenza di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (IeFP, Istituti Tecnici/Professionali, ITS Academy) e laboratori funzionali all'offerta formativa integrata, da condividere tra tutti i soggetti partecipanti. Tali laboratori includono, a titolo esemplificativo, laboratori didattici dedicati all'agroalimentare, l'impresa formativa casearia e il laboratorio di agricoltura di precisione con serra aeroponica produttiva.

Dotazione aggiuntiva: le infrastrutture aggiuntive che contribuiscono a servizi elevati sul piano quantitativo e qualitativo includeranno, tramite la riqualificazione della sede di Nizza M.to:

- Alloggi per studenti disoccupati e occupati.
- Spazio di benessere olistico;
- Luoghi di aggregazione per attività associative e culturali.
- Infrastruttura tecnologica e coworking destinati all'autoimprenditorialità.
- Nuovi laboratori di specializzazione

Forme Organizzative: La rete si organizza in modo da assicurare la funzionalità e flessibilità nella definizione e distribuzione degli spazi, in relazione alle metodologie didattiche innovative.

Articolo 4 – Modalità di integrazione dell'offerta formativa

L'integrazione dell'offerta formativa è realizzata attraverso una stretta cooperazione sinergica tra i sistemi di istruzione (secondario e terziario professionalizzante) e il mondo del lavoro.

L'Accordo definisce le modalità di interazione tra i soggetti eroganti l'offerta formativa integrata e i processi di integrazione tra i percorsi ordinamentali in senso orizzontale e verticale.

Saranno promosse attività di orientamento-riorientamento degli studenti.

L'integrazione formativa riguarderà sia l'offerta curriculare che extracurriculare.

Articolo 5 – Condivisione delle risorse e coinvolgimento dei partner

Il presente Accordo definisce le modalità di condivisione delle risorse tra i soggetti presenti, includendo risorse professionali, servizi e infrastrutture.

Ogni partner individua il personale in base alle proprie procedure interne.

I partner economici e sociali (inclusi i Soggetti Privati Finanziatori) saranno coinvolti in modo continuo e partecipato nella gestione e nell'uso degli edifici, dei laboratori condivisi e delle infrastrutture digitali del campus.

La Regione assume un ruolo di coordinamento ed è autorizzata ad accettare l'adesione all'Accordo di rete da parte di ulteriori soggetti determinati ad aderire all'iniziativa, fermo restando che i componenti di ciascuna categoria della filiera dovranno aver sottoscritto l'accordo.

I partner partecipanti alla Rete, a seguito della validazione e approvazione del progetto, possono individuare le risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione del progetto senza maggiori oneri a carico dello Stato, anche attraverso la messa a disposizione di beni e servizi funzionali agli obiettivi del progetto.

Articolo 6 – Impegno al cofinanziamento privato

I soggetti privati finanziatori aderiscono all'Accordo impegnandosi al co-finanziamento della realizzazione del campus.

L'impegno di cofinanziamento, la cui quantificazione di massima è allegata alla candidatura, può riguardare risorse finanziarie dirette e/o il conferimento di beni e servizi funzionali alla progettazione, realizzazione e funzionamento del campus.

Il cofinanziamento privato è cruciale per la sostenibilità economica dell'intervento nella fase gestionale.

Articolo 7 - Monitoraggio

Il monitoraggio delle attività descritte nel presente accordo è affidata a un gruppo tecnico composto da un rappresentante ciascuno per Regione Piemonte, USR Piemonte, Ciofs FP Piemonte ETS, Fondazione ITS Academy Agroalimentare e UNISG.

Il gruppo tecnico potrà essere integrato con rappresentanti di altri sottoscrittori dell'accordo, di intesa tra le parti.

Articolo 8 – Durata e modifiche

L'Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata funzionale alla realizzazione del progetto. L'area oggetto dell'intervento in coerenza con l'impegno richiesto sulla piena disponibilità dei locali, sarà a disposizione per la realizzazione del progetto per 25 anni.

Ogni modifica al presente Accordo dovrà essere approvata da tutti i soggetti aderenti.

Articolo 9 – Oneri

Il presente accordo di rete impegna i firmatari ai soli fini della realizzazione della Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) che, in caso di approvazione della candidatura proposta da Regione Piemonte, sarà integralmente finanziata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi dell'art. 11 del Decreto Dipartimentale 1282 del 3 giugno 2025.

Articolo 10 – Clausola di rinvio e legge applicabile

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa riferimento alle disposizioni normative richiamate in premessa, in particolare alla L. n. 121/2024, e alle previsioni del Decreto Dipartimentale n. 1282/2025.

Per ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo, sarà competente il Foro di Torino.

Luogo, Data: [Data di Sottoscrizione]

Firme dei Soggetti Aderenti:

(Firma del Legale Rappresentante della Regione)

(Firma del Legale Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale)

(Firma del Legale Rappresentante dell'ITS Academy)

(Firma del Legale Rappresentante dell'Istituto Tecnico Agrario di Lombriasco)

(Firma dei Legali Rappresentanti dei Soggetti IeFP)

(Firma del Legale Rappresentante dell'UNISG Università di Pollenzo)

(Firme dei Legali Rappresentanti dei Soggetti Privati Finanziatori)